

Dopo le insultanze dichiarazioni del colonnello sull'assassinio del medico italiano

# Gheddafi, una vergogna

## De Michelis: non gli credo e non accetteremo versioni di comodo

### Forse Ceccato aveva appreso segreti compromettenti per i libici

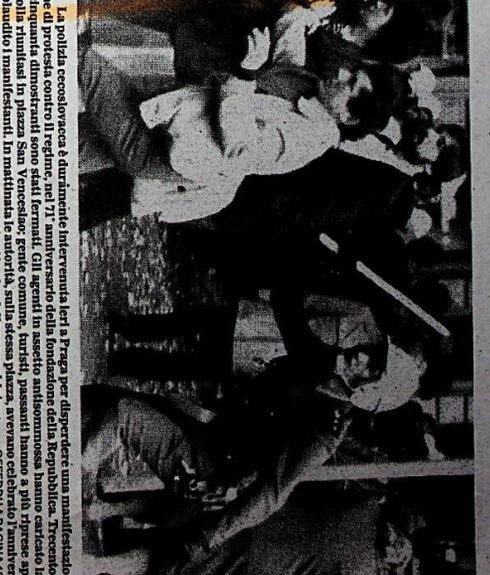
## Delirio in diretta

Qualcuno ha definito «delirio» in diretta lo show di Gheddafi sul teleschermata. Non il rapporto che il colonnello libico ha tenuto in un momento di estremo orgoglio. La volubilità con cui ha organizzato esportato e filmato un'assemblea con i giornalisti, il rifranto degli interventi di convivenza internazionale, nei rapporti con gli altri governanti arabi, dal Libano all'atentato, sembrano addirittura all'attenzione degli spettatori piuttosto che a quella del poliglotta. Pare che Gheddafi, in un momento delle fessure petrolifere e delle bombe, come un Petelinelli in egimontaggio, sulla scena del mondo.

Bisogna però aggiungere che questo primo, che c'è da dire, non è stato il solo. E che, nelle interviste a La Voce di Berlino, l'ispettore La Voce desidero e ossessivo come non sarebbe certo stato in un'intervista a Definium-Marcò o a Venezia Pinocchio - ma con estrema della tribuna che gli era stata gentilmente offerta per spiegare sui temi in discussione - l'oroscopia

di un'insolazione del Paese non possono esservi dubbi. L'Italia scelse senza esitazioni quanto furono rotte le relazioni con Gheddafi. Il tempo delle polemiche contro il regime libico, il tempo della ditta Pirelli - che nequestrava con una certa assistenza a una certa ambasciata a Tripoli - potrebbe aver appreso del vero volto di Gheddafi e i suoi politici, economici o militari segreti. Il tempo delle polemiche contro il regime libico, il tempo della ditta Pirelli - che nequestrava con una certa assistenza a una certa ambasciata a Tripoli - potrebbe aver appreso del vero volto di Gheddafi e i suoi politici, economici o militari segreti. Il tempo delle polemiche contro il regime libico, il tempo della ditta Pirelli - che nequestrava con una certa assistenza a una certa ambasciata a Tripoli - potrebbe aver appreso del vero volto di Gheddafi e i suoi politici, economici o militari segreti.

di un'ipotesi molto precisa: stando in quanto, se risultasse che Gheddafi aveva appreso segreti compromettenti per i libici, potrebbe essere la causa di una crisi di fiducia nei confronti del regime libico. In una dichiarazione al segretario del Pci, Giorgio La Malfa, il 29 ottobre, Ceccato ha detto che il suo partito era contrario al viaggio del primo segretario di Gheddafi a Tripoli. Ceccato ha detto che il suo partito era contrario al viaggio del primo segretario di Gheddafi a Tripoli. Ceccato ha detto che il suo partito era contrario al viaggio del primo segretario di Gheddafi a Tripoli.



Roberto Ceccato, in alto a sinistra, e i deputati democristiani, in basso, durante una conferenza stampa.

## Arriva dalla Libia un quarto del petrolio che consumiamo

L'Italia è il miglior cliente di Gheddafi. L'anno scorso ha comprato del petrolio per 13 miliardi di tonnellate di petrolio pari al 23 per cento del suo fabbisogno e al 37 per cento della produzione di greggio libico sono state pari al 23 per cento del fabbisogno italiano. Nel primo semestre di quest'anno le importazioni italiane di greggio libico sono state pari al 23 per cento del fabbisogno italiano. Nel primo semestre di quest'anno le importazioni italiane di greggio libico sono state pari al 23 per cento del fabbisogno italiano.



Manlio Cervi, ministro per gli Affari Regionali, durante una conferenza stampa.

## Il Csm: Di Pisa sia trasferito Domani la decisione per Ayala

La prima commissione del Csm s'è spacciata, volendo la maggioranza la proposta di trasferire il giudice Di Pisa da Palermo. Per quattro dei sei componenti la commissione - 140 per cento - il giudice Di Pisa deve restare a Palermo. La commissione ha deciso di trasferire il giudice Di Pisa da Palermo a Roma. Per quattro dei sei componenti la commissione - 140 per cento - il giudice Di Pisa deve restare a Palermo.

## Oggi e domattina si eleggono i consiglieri comunali e circoscrizionali

### Alle urne due milioni e mezzo di romani un grande test sulla salute del governo

Roma - Si vota. E tocca a noi. Il giorno di oggi e di domani si eleggono i consiglieri comunali e circoscrizionali, oltre a due milioni e mezzo di romani. Il giorno di oggi e di domani si eleggono i consiglieri comunali e circoscrizionali, oltre a due milioni e mezzo di romani.

## La carica (sessuale) delle femministe

Alista di Dorne - Femminismo: La Città Sessuale, così si presenta, a ingentire le elezioni romane, la lista n. 16. Trentino signore (molte con doppio cognome, come un tempo saranno presentate dal Cossiga), guidate dalla vera donna, la signora Dorne. Femminismo: La Città Sessuale, così si presenta, a ingentire le elezioni romane, la lista n. 16. Trentino signore (molte con doppio cognome, come un tempo saranno presentate dal Cossiga), guidate dalla vera donna, la signora Dorne.

Contro corrente. Un'aria seppia e carra... Giampì avverte: l'infrazione non è sconfitta. DE MARCHE A PAGINA 5.

## La Spagna oggi vota

La prima commissione del Csm s'è spacciata, volendo la maggioranza la proposta di trasferire il giudice Di Pisa da Palermo. Per quattro dei sei componenti la commissione - 140 per cento - il giudice Di Pisa deve restare a Palermo.

Un'aria seppia e carra... Giampì avverte: l'infrazione non è sconfitta. DE MARCHE A PAGINA 5.



